



ArcelorMittal

DIR 307/2019

Taranto, 31/05/2019

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare Direzione Generale
Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Osservatorio permanente per il monitoraggio
dell'Attuazione del Piano Ambientale e della
Tutela del Territorio e del Mare Direzione
Generale Valutazioni ed Autorizzazioni
Ambientali
Via C. Colombo 44
00147 ROMA
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Spett.le

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca
Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le

Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione
Integrata Ambientale – IPPC
c.a. Dott. Antonio Fardelli
Avv. David Roettgen
cippc@pec.minambiente.it

Oggetto: Piano ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017 per l'esercizio dello stabilimento siderurgico di Taranto - prescrizione UA3 (dragaggio dei canali di scarico) e prescrizione UP6 (chiusura discarica ex 2°cat di tipo B)

In riferimento agli interventi di cui in oggetto si comunica quanto segue:

Prescrizione UA3 – Dragaggio Canali - Con specifico riferimento al Canale 1, come già comunicato con nota DIR 152/2019 del 18/03/2019, si rileva che dalle indagini integrative poste in essere dalla Società esecutrice DEME ENVIRONMENTAL CONTRACTORS N.V., necessarie per pianificare le attività di

ArcelorMittal Italia S.p.A.

Sede legale

Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte
della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1

F +39 02 80650309

arcelormittalitalia@legalmail.it

www.arcelormittal.com

Cap. soc. € 401 400 000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525101 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354890963



dragaggio del Ramo 2 del Canale di scarico 1 (SF1), è emerso che il materiale sedimentato in un tratto dello stesso si è presentato compatto, e pertanto, non dragabile idraulicamente. Al fine di dare continuità alle operazioni di dragaggio, la Società esecutrice ha avviato l'attività di dragaggio meccanico, ancora in corso. Tanto sopra premesso, preme far presente che il Ramo 2 del canale 1 non sarà esercito fino al completamento delle operazioni di dragaggio garantendo, quindi, il risultato di massima prevenzione di qualsivoglia effetto negativo e significativo sull'ambiente. Ciò in piena conformità a quanto disposto con decreto del Ministero dell'Ambiente n. 286 del 19/10/2018 con il quale è stato chiarito che i vantaggi ambientali della prescrizione UA 3 sono stati conseguiti, con il completamento, entro il 31 dicembre 2018, del dragaggio del Ramo 1 del Canale di scarico 1 e con l'intercettazione, entro la medesima data, del Ramo 2 del Canale di scarico 1.

In riferimento alle attività di dragaggio del Canale 2, come comunicato con la sopra richiamata nota DIR 152/2019, fino al 18/03/2019, non è stato possibile procedere con l'installazione della condotta di refluento e della stazione di rilancio prevista dal progetto esecutivo, in quanto subordinata al previo rilascio, da parte dell'Autorità portuale, della concessione demaniale marittima, ex art.24 e ex art.36 Cod. Nav. richiesta con istanza presentata rispettivamente con nota del 11/06/2018 e con DIR 412 del 19/07/2018.

Il rilascio della richiamata concessione demaniale è avvenuto con prot. n. 4808 in data 19 Marzo 2019, a valle della quale la società esecutrice ha immediatamente iniziato i lavori di installazione della condotta.

Il ritardo nell'ottenimento della richiamata concessione demaniale ha, conseguentemente, comportato uno slittamento inevitabile dell'avvio delle operazioni di installazione della condotta che hanno potuto avere inizio in data 19 Aprile 2019, e quindi con un mese di ritardo rispetto alla previsione iniziale di avviare nel mese di marzo le attività di rimozione del Canale 2.

Inoltre, come riportato nello studio effettuato, durante l'esecuzione dei lavori di dragaggio del Canale 2, sono state riscontrate problematiche, impreviste ed imprevedibili durante le attività preliminari alla redazione del progetto, che hanno comportato una riduzione della produzione e, quindi, un rallentamento dell'avanzamento dei lavori:

- Presenza di numerosissimi trovanti nei sedimenti (bottiglie, reti, ecc.);
- Presenza abbondante di folta vegetazione marina e alghe.

Al fine di incrementare la produzione e di ridurre il più possibile i tempi di esecuzione delle attività di dragaggio, su espresso sollecito formulato dalla Scrivente, la società DEME ENVIRONMENTAL CONTRACTORS N.V., ha implementato diverse misure tecniche e gestionali, che hanno prodotto un parziale recupero della produzione giornaliera.

Nonostante i miglioramenti apportati con l'attuale produzione media giornaliera, la società DEME ENVIRONMENTAL CONTRACTORS N.V., non avendo individuato ulteriori azioni tali da consentire un aumento della velocità delle operazioni di dragaggio, anche alla luce delle difficoltà operative intervenute, non è stata in grado di recuperare il ritardo accumulato causato dall'istruttoria relativa all' istanza di concessione demaniale marittima.

Alla luce di tutto quanto sopra, come già comunicato nell'ambito della riunione dell'Osservatorio tenutasi in data 30 maggio 2019, rispetto al termine definito con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mar n. 286 del 19/10/2018, le attività saranno completate entro la fine di giugno.

ArcelorMittal Italia S.p.A.
Sede legale
Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1
F +39 02 80650309
arcelormittalitalia@legalmail.it
www.arcelormittal.com

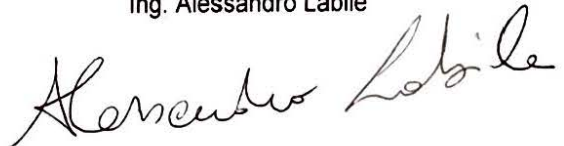
Cap. soc. € 401 400.000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525101 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354890963

Prescrizione UP6 - chiusura discarica ex 2°cat di tipo B – In accordo a quanto prescritto all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.362 del 28/12/2018, le attività sono terminate. Si coglie l'occasione per precisare che, per via della stagione non ancora idonea, la fase relativa alle operazioni di piantumazione saranno avviate nel periodo pre-invernale ciò per consentire una preparazione il più possibile ottimale del letto di semina, che assicuri le condizioni ecologiche (in primo luogo la presenza di piogge) ideali per l'insediamento e lo sviluppo delle specie erbacee prescelte.

ArcelorMittal Italia S.p.A.

Direttore Ambiente

Ing. Alessandro Labile



ArcelorMittal Italia S.p.A.

Sede legale

Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano

Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1

F +39 02 80650309

arcelormittalitalia@legalmail.it

www.arcelormittal.com

Cap. soc. € 401 400 000 i.v.
Socio Unico - R.E.A. 2525101 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354890963